

Uomini e camion

12-06-2012

Montanaro: ieri a Napoli si è svolto il Mobility Tech, quest'anno alla settima edizione ed è stato affrontato il tema della città digitale città sostenibile. La sostenibilità nei trasporti gioca un ruolo molto importante con la distribuzione delle merci, argomento affrontato al convegno, ma non solo questo, dal Presidente della Consulta dell'autotrasporto e della logistica, Bartolomeo Giachino che è al telefono con noi. Benvenuto a Uomini e camion.

Pres. Giachino: buonasera a tutti.

Domanda: allora questo è un argomento assai difficile. cosa significa avere una distribuzione sostenibile nelle città?

Pres. Giachino: tutti siamo protesi a sostenere un futuro sostenibile con la vivibilità delle città nella serenità e nella sicurezza per noi e per i nostri figli, ma per far questo, le nostre città non solo come quelle europee. Le nostre città sono città d'arte importanti, che non sono state ricostruite da zero, come Berlino, quindi la congestione del traffico nelle nostre città, anche per la carenza di investimenti negli ultimi 20 anni, è doppia rispetto alla media europea. Il secondo termine del paradosso, abbiamo meno infrastrutture di trasporto di altri, abbiamo un parco circolante di mezzi in un Paese, con gli stessi abitanti della Francia, che è un territorio che è la metà, abbiamo un parco circolante che è superiore a quello francese e abbiamo un terzo aspetto che incide sull'inquinamento, abbiamo un parco circolante più vecchio degli altri Paesi.

Domanda: e questo cosa comporta?

Pres. Giachino: comporta la maggiore congestione del traffico che è doppia rispetto alla media europea che vale l'inefficienza logistica del sistema delle città di 10 miliardi di euro. Un quarto dell'inefficienza del nostro Paese che avrebbe bisogno di essere eliminata, per rendere più competitivo il nostro sistema economico e aiutarlo a crescere di più, questa inefficienza avviene nell'area urbana. Tenga conto che il 70% di PIL viene creato nelle aree urbane. Quindi lavorare ad una mobilità sostenibile e ad una distribuzione urbana delle merci più efficienti nelle città, vuol dire rendere più competitiva la parte più importante del nostro sistema economico. L'efficienza della logistica, rendono più competitivo il nostro territorio e aiutano a trattenere qui le nostre aziende che producono il manifatturiero, con prodotti tessili *made in Italy*, invece c'è una tendenza a delocalizzare, fuori dall'Italia, per cercare migliori condizioni competitive. Lavorare sull'efficienza logistica del sistema, serve a rendere più competitivi i nostri territori che devono attrarre non soltanto turisti, che è importante, ma anche investimenti stranieri che sono quelli che creano posti di lavoro.

Interviste a Bartolomeo Giachino

Domanda: con noi al telefono c'è il dal Presidente della Consulta dell'autotrasporto e della logistica, Bartolomeo Giachino. In relazione alla distribuzione urbana delle merci, ma secondo lei quale strada si dovrebbe seguire?

Pres. Giachino: abbiamo lavorato a 4 proposte che abbiamo inviato al Ministro Passera. Tra queste, oltre a quella dell'accelerazione dello sportello unico doganale, la seconda è proprio quella relativa alla distribuzione urbana delle merci. In questo momento la Camera sta dando una delega per la riforma strutturale al Codice della strada verso un codice più snello di quello attuale. Nella delega, non si parlava delle mobilità delle merci, come sa il Codice della strada affronta il tema della mobilità. Bene. Come Consulta, abbiamo dato al Governo e al Presidente della Commissione trasporti alla Camera, Valducci, 2 proposte che dovrebbero consentire di lavorare insieme tra le città e agli operatori del mondo della logistica, per arrivare ad una funzione logistica dentro le città, più efficiente, con l'impegno di utilizzare mezzi meno inquinanti e quindi di rinnovare il parco macchine senza incentivi economici, soltanto un incentivo normativo e cioè che io trasportatore che devo consegnare dentro la città, devo impegnarmi, dentro un certo periodo di tempo, ad utilizzare veicoli a bassissimo impatto ambientale. Abbiamo adottato il modello Berlino che nell'arco di 10 anni e per 10 punti all'anno, migliora la sua efficienza logistica, realizzando un sistema di trasporti efficiente e che rende il sistema economico più competitivo.

Domanda: Giachino, siamo tutti preoccupati, per usare un eufemismo, è un sogno quella di avere una distribuzione che non da fastidio?

Pres. Giachino: sono le proposte che abbiamo dato al Governo. Appunto evitare i parcheggi in seconda fila, avere delle aree di sosta dedicate al parcheggio dei mezzi che devono distribuire le merci nelle città. voglio fare una considerazione in questo lavoro. I paesi che sono cresciuti di più negli ultimi 10 anni, a partire dalla Germania, sono Paesi che hanno una logistica efficiente. L'incidenza del costo di produzione di qualsiasi prodotto delle nostre aziende in Italia, vale 20 punti. In Germania ne vale 15. se noi riduciamo il costo dell'incidenza della logistica, aiutiamo le nostre imprese ad esportare di più e ad essere più competitive. Per quanto riguarda la distribuzione merci nelle città, il lavoro che stiamo facendo, puntando a far entrare nelle città, mezzi sempre meno inquinanti ad avere un Paese sempre più competitivo, salvaguardando il suoi beni architettonici, che sono patrimonio dell'umanità, per creare nuovi posti di lavoro per le giovani generazioni.